

INTERVENTO DI VINCENZO CARBONE

Il dolore e la commozione sono certamente problemi personali, ma sento il dovere di rendere a Gianfranco pubblicamente, un'affettuosa testimonianza istituzionale.

Ho avuto modo di conoscere e apprezzare Gianfranco in Corte di cassazione. Subito apparve chiaro il suo rapporto con la Giustizia, con i problemi dei cittadini, il suo voler essere un giudice "terzo", un giudice per definizione, che non solo è *super partes*, ma ritiene di dover apparire tale, rendendo affidabile l'amministrazione della Giustizia.

Come non ricordare il suo straordinario *modus procedendi*: la conoscenza approfondita dei fatti, l'accurata ricerca della norma, la valutazione responsabile dei singoli problemi concreti. L'insieme di questi fattori ha fatto sì che Gianfranco fosse uno splendido esempio per tutti quanti i magistrati del Collegio, sia alla terza Sezione Civile che alle Sezioni Unite. Devo dire, nonostante la dolorosa tristezza, che il suo apporto è stato sempre acuto e profondo, la conoscenza delle questioni precisa ed accorta, il tutto accompagnato col sorriso, con un modo di rapportarsi sereno e convincente, metodologicamente corretto. Tutti lo abbiamo stimato profondamente, ascoltato con attenzione, siamo diventati amici e gli abbiamo voluto bene. E' stato un esempio eccezionale per tutti noi. Inoltre non posso non ricordare –nello scambio tra magistrati della Corte di Cassazione europee- come abbia rappresentato degnamente l'Italia presso la Cassazione francese, ricevendone i complimenti di Guy Canivet e riportando in Italia metodi ed esperienze immediatamente mutuati. Forte di queste conoscenze straniere è stato uno dei fondatori della Struttura civile per l'esame preliminare dei ricorsi inammissibili, istituita presso la Cassazione, contribuendo con metodo e sagacia al suo successo.

Non potevo non dirlo. Questa è la nostra vita. Questo è il motivo per cui dopo aver a lungo riflettuto sono salito qui. Il ricordo, caro Gianfranco, è un ricordo forte e imperituro: sei stato veramente un grande giudice, un giudice esemplare che si è fatto amare e rispettare, a servizio della Giustizia.